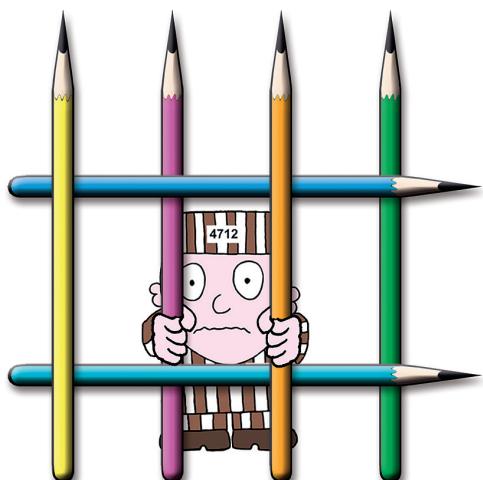


LA PENA RACCONTATA AI RAGAZZI

Di solito, per spiegare gli obiettivi di un progetto, si usano parole spesso noiose o descrizioni con tanti termini tecnici e poca anima. Ma questo è un progetto particolare, un progetto che "ha un'anima", e non a caso abbiamo scelto che a presentarlo siano i protagonisti veri, i ragazzi delle scuole superiori che hanno preso parte con passione a ogni tappa di questo percorso.

"Ringrazio quanti si sono resi disponibili per questo progetto perché non voglio fare del buonismo, però sono riusciti ad "addolcire" il mio pensiero rispetto al carcere e mi hanno dato l'opportunità di conoscere molte cose che prima ignoravo. Bilancio del progetto assolutamente positivo, formativo sotto tutti i punti di vista, ma soprattutto molto toccante dal punto di vista umano"

"Per la prima volta ho pensato veramente a cosa c'è dietro un reato, cosa spinge un ragazzo a rovinarsi la vita per sempre. Ogni persona ha una storia, fatta di esperienze, di amori, di gioie, ma anche di errori. Dobbiamo fare in modo che il mondo esterno, i giovani ma non solo, venga a contatto con la realtà del carcere, forse così potremo limitare la sofferenza di chi è costretto a viverci e fare in modo che meno gente possibile si rovini la vita entrandoci".

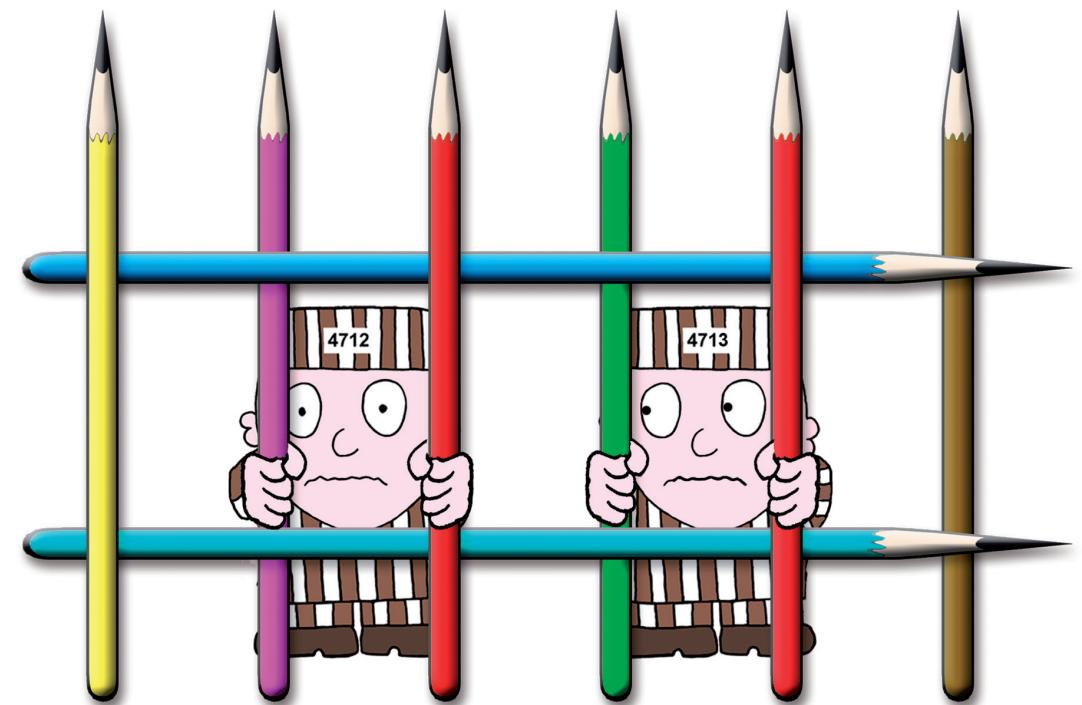


Ristretti Orizzonti

È una rivista realizzata da detenute, detenuti e volontari nella Casa di Reclusione di Padova e nell'Istituto Penale Femminile della Giudecca ed edita dall'Associazione di Volontariato Penitenziario "Granello di Senape". Ha un sito, www.ristretti.it, anch'esso gestito da detenuti, che dà un grande spazio alle testimonianze di donne e uomini reclusi.

LA PENA RACCONTATA AI RAGAZZI

LA PENA
RACCONTATA
AI RAGAZZI



*Studenti delle Scuole medie superiori in carcere,
il carcere entra nelle classi*

Il progetto “**Il carcere entra a scuola. Le scuole entrano in carcere**” è stato realizzato dalla redazione di “Ristretti Orizzonti” in collaborazione con l’associazione “Granello di Senape”, il Gruppo Scout Pablo Neruda e la Casa di reclusione di Padova, grazie al sostegno e al finanziamento del Comune di Padova - Assessorato alle Politiche Sociali.

L’attività musicale è stata realizzata dal gruppo “ECO” e dall’Associazione “Tangram”

La pubblicazione “**La pena raccontata ai ragazzi**” è stata realizzata grazie al contributo di:
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Sociali
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Scolastiche
Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Padova
Regione Veneto – Assessorato alle Politiche Sociali

Progetto editoriale ed editing di Ornella Favero, in collaborazione con Francesco Morelli, Marino Occhipinti, Elton Kalica, Gabriella Brugliera, Francesca Carbone

Progetto grafico, impaginazione copertina e vignette di Graziano Scialpi

Supplemento al numero 5/2007 di Ristretti Orizzonti

Pubblicazione registrata del Tribunale di Venezia n° 1315 dell’11 gennaio 1999
Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Padova
Direttore responsabile Ornella Favero

Hanno collaborato al progetto:

Redazione di Ristretti Orizzonti di Padova

Salvatore Allia, Andrea Andriotto, Daniele Barosco, Emiliano Behari, Maurizio Bertani, Sandro Calderoni, Ernesto Doni, Franco Faoro, Piergiorgio Fraccari, Franco Garaffoni, Dritanet Iberisha, Elton Kalica, Davor Kovač, Mohamed Ali Madouri, Marino Occhipinti, Pierluigi Paviola, Elvis Prifti, Mario Sergi, Kastriot Shehi,

Redazione Giudecca

Anna Maria, Claudine, Cristina, Isabella, Katharine, Luisa, Natasha, Paola

Segreteria Redazionale

Gabriella Brugliera e Vanna Chiodarelli

Sede esterna Ufficio stampa e Centro studi

Francesco Morelli, Francesca Carbone, Francesca Rapanà, Graziano Scialpi, Nicola Sansonna

Redattori esterni e collaboratori

Paolo Moresco, Stefano Bentivogli, Bruno Boscato, Altin Demiri, Giovanni Viafora, Lucia Faggion, Elisa Nicoletti, Paolo Pasimeni, Isabella Pegoraro

Ristretti Orizzonti

LA PENA RACCONTATA AI RAGAZZI

*Studenti delle Scuole medie superiori in carcere,
il carcere entra nelle classi*

Progetto

Il carcere entra a scuola. Le scuole entrano in carcere

INDICE

Introduzione	pag. 11
Capitolo 1	
La pena raccontata ai ragazzi	pag. 13
<i>Ragionare insieme sul senso della pena e sull'idea di come si fa prevenzione</i>	
A cura della redazione di Ristretti Orizzonti	pag. 15
<i>Un grazie particolare ai ragazzi</i>	
di Claudio Sinigaglia	pag. 17
<i>La speranza è che gli incontri influiscano sulle azioni future dei ragazzi</i>	
Giorgio Ortolani	pag. 18
<i>Un carcere in cui bisogna avere il coraggio di entrare</i>	
Letizia De Torre.....	pag. 19
<i>Una profonda crisi degli adulti, incapaci di dare risposte ai ragazzi</i>	
Cristina De Luca	pag. 20
<i>Viviamo in una società che genera e alimenta odio e incomprensione</i>	
Olga D'Antona	pag. 21
<i>Un cuneo sempre più profondo fra le persone ed il reato che hanno commesso</i>	
Giovanni Maria Pavarin	pag. 22
<i>Un'esperienza che coinvolge sempre di più anche chi in carcere ci lavora</i>	
Salvatore Pirruccio.....	pag. 23
<i>Quello degli studenti è un giudizio severo</i>	
Graziano Scialpi	pag. 23
<i>Noi abbiamo deciso di definire questo progetto "dirompente"</i>	
Giovanna Tadiotto	pag. 24
<i>Anche i genitori hanno avuto un ruolo in questo progetto</i>	
Giuliana De Cecchi.....	pag. 25
<i>Siamo venuti a contatto con una realtà che non immaginavamo neppure</i>	
Chiara.....	pag. 26
<i>Un'esperienza che ci ha dato modo di sfatare tanti luoghi comuni</i>	
Francesca	pag. 26
<i>Sono entrata in carcere con mio padre perché avevo paura</i>	
Giulia	pag. 27
<i>Mi ha colpito la responsabilità con cui le persone detenute si raccontano agli studenti</i>	
Lorena Orazi	pag. 27
<i>Un progetto che aiuta a ricucire uno strappo sociale</i>	
Ilaria Bisaglia	pag. 28
<i>Una scuola che cerca il contatto diretto con la realtà viva</i>	
Antonio Bincoletto.....	pag. 30
<i>Ora cerchiamo un coinvolgimento forte anche delle famiglie</i>	
Lorenzo Panizzolo	pag. 31
<i>Mi considero una "fiancheggiatrice" di questo progetto</i>	
Francesca Archibugi	pag. 31
<i>Serve un'enorme dose di equilibrio quando si guarda al crimine e alla pena</i>	
Edoardo Albinati.....	pag. 32
Capitolo 2	
Chi abita il carcere?.....	pag. 35
Capitolo 3	
Una pena non troppo "penosa"	pag. 55

Capitolo 4 <i>Indulto: Fuori tutti i cattivi?</i>	pag. 83
Capitolo 5 <i>Così giovani, così a rischio</i>	pag. 107
Capitolo 6 <i>Tale padre... tale figlio?</i>	pag. 131
Capitolo 7 <i>Il carcere entra nelle classi</i>	pag. 153
Capitolo 8 <i>A scuola “dentro”</i>	pag. 173
Capitolo 9 <i>Pezzi di vita dal carcere</i>	pag. 251
Capitolo 10 “E se succedesse a me?”	pag. 277
Capitolo 11 <i>Adulti coinvolti dai ragazzi</i>	pag. 297
<i>L’apologo di Pancia e Testa</i> di Antonio Bincoletto	pag. 299
<i>Perché andare incontro ai “cattivi”? Non bisogna evitarli?</i> di Giovanna Tadiotto e Giuliana De Cecchi	pag. 301
<i>Il carcere a scuola: un aiuto per crescere</i> di Alessandra Cassin	pag. 303
“ <i>Tutti si credono dio, giudicando: questo è buono o cattivo?</i> ” di Elisabetta Scilironi	pag. 304
<i>Un faccia a faccia con chi sta pagando duramente per i suoi errori</i> di Elisa Gamba	pag. 307
Capitolo 12 <i>Capire, non giustificare</i>	pag. 311
<i>La mediazione penale per i minori</i> Intervista a Federica Brunelli, mediatrice dell’Ufficio per la Mediazione di Milano	pag. 313
“ <i>Spingendo la notte più in là</i> ” Recensioni del libro di Mario Calabresi	pag. 317
<i>Un incontro con Olga D’Antona nel carcere di Padova</i> a cura della Redazione di Ristretti Orizzonti	pag. 319
Capitolo 13 <i>Scrivere per lasciare una traccia</i>	pag. 331
<i>Testi che esprimono una “scossa di vita”</i> di Gianfranco Bettin	pag. 333
<i>Pubblico Ministero un po’ per caso, scrittore per vocazione</i> Intervista a Gianrico Carofiglio, magistrato e scrittore	pag. 336